

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno	L. 26
id. semestre	11
id. trimestre	6
id. mese	2
Estero: anno	L. 28
id. semestre	17
id. trimestre	9

Le associazioni non disdette si rinnovano rinnovate.  
Una copia in tutto il regno cesarino 10.

# Il Cittadino Italiano

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.  
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I SUCCESSIVI ALLE FESTE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Garghi n. 23, Udine.



## LETTERA

DEL SANTISSIMO SIGNOR NOSTRO LEONE PER DIVINA PROVVIDENZA PAPA XIII A TUTTI I VENERABILI FRATELLI PATRIARCHI, PRIMATE, ARCIVESCOVI E VESCOVI DEL MONDO CATTOLICO, AVENTI GRAZIA E COMUNIONE COLLA SEDE APOSTOLICA.

Venerabili Fratelli, salute ed apostolica benedizione.

Alla somma benignità di Dio, la cui provvidenza regge la vita degli uomini, Noi, come è doverò, Ci professiamo grati, se il cinquantesimo anniversario del Nostro sacerdozio confortava testè gli ardenti voti della Chiesa. Allo stesso modo, si grande ed universale consentimento di animi, manifestatosi in tutte le nazioni con omaggi, con profusa liberalità di doni e con pubblici segni di festa, non poteva esser prodotto se non da Colui, che solo ha impero sugli intelletti, sulle volontà e su' cuori, e modera gli avvenimenti del mondo, e fa che tornino a gloria della cristiana religione. Fatto insigne e memorabile al certo, pel quale gli stessi nemici della Chiesa rimangono, anche lor malgrado, col' propri occhi, come ella vigoreggi sempre di divina vitalità e di virtù infusa dall'alto; e perciò son costretti di riconoscere, che insani del tutto debbano riuscire gli sforzi degli empj, i quali frondono indarno e meditano stolte ed inutili consigli contro il Signore e contro il Cristo di lui.

Intanto, perchè di questo divino beneficio non pur la memoria ma eziandio la utilità, quanto più largamente è possibile, si dilatasse, abbiamo aperto i tesori delle

grazie celesti a tutto il gregge a Noi confidato; ed oltracciò non abbiamo trascurato d'implorare i doni della divina pietà su quei medesimi, che tuttora vivono fuori dell'unica Arca di salvezza. Al che prendevamo consiglio dal desiderio, che tutte le genti e tutti i popoli, affratellati nella fede col vincolo della carità, si accogliessero prestamente a formare un solo ovile sotto un solo pastore, secondochè con gemiti e preghiere abbiamo supplicato il Signor Nostro Gesù Cristo nei sacri e solenni riti della Canonizzazione: non è guari celebrata.

Imperochè Noi, sollevando ancora gli sguardi alla Chiesa trionfante, per onorare gli eroi cristiani, delle cui prestantissime virtù e miracoli orasi già felicemente acquistata una sicura cognizione secondo le norme e le vie del diritto, abbiamo solennemente decretato ad alcuni i supremi onori dei santi, o ad altri il culto dei beati; affinché quella Gerusalemme, che esulta nei cieli, si unisse in comunanza di allegrezza con questa, che va tuttora peregrinando sulla terra.

Ma perchè a quest'opera stessa si panga, col favore di Dio, quasi il colmo o il coronamento, Noi bramiamo che gli uffici dell'Apostolica Nostra carità, mercè la pienezza dell'infinito tesoro spirituale, si estendano puro, quanto più largamente si possa, a quei diletti figli della Chiesa, i quali con la morte de' giusti, segnati dalla fede ed innestati nella mistica vite, si dipartirono dalla battaglia di questa vita terrena; non però in guisa, che non venga loro vietato di entrare negli eterni riposi, finchè non abbiano pienamente soddisfatto pe' debiti contratti all'eterna giustizia di Dio. A ciò siamo mossi dai pietosi desideri de' cattolici, a' quali sappiamo che tornerà gratissimo questo Nostro divasamento; nonchè dalla lagrimevole atrocità delle pece, onde vengono afflitte le anime

dei trapassati; ma ancora più, che ne dà speciale impulso la consuetudine della Chiesa, la quale, persino in mezzo alle più fide e festive solennità dell'anno, fa salutare, e santa memoria dei defunti affinché dalle colpe vengano prosciolti.

Quindi, essendo certo per la dottrina cattolica, che le anime rinchiuso nel Purgatorio ricevono aiuto dai suffragi dei fedeli, e principalmente dall'accettivo sacrificio dell'Altare, stimiamo non potersi da Noi offrire ad esse un pegno più nobile o più desiderato, che il moltiplicare per la loro liberazione, in tutte le contrade, l'oblazione immacolata del sacrosanto sacrificio del nostro divino Mediatore.

Per la qual cosa, con tutte le necessarie dispense e deroghe, vogliamo che l'ultima Domenica del prossimo venturo mese di Settembre sia giorno di amplissima espiazione, nel quale da Noi, e medesimamente da tutti i Nostri fratelli Patriarchi, Arcivescovi, Vescovi ed altri Prelati aventi Diocesi, nelle proprie Chiese Patriarcali, Metropolitane e Cattedrali di ciascuno, si celebri una messa particolare dei trapassati, che la maggiore solennità possibile e con quel rito, che del mese si assegna per la Commemorazione di tutti i fedeli defunti. Approviamo che ciò stesso si compia anche nelle Chiese Parrocchiali e Collegiate da' tutti i sacerdoti, tanto secolari che regolari, purchè non si tralasci la messa corrispondente all'ufficio del giorno, ovunque ne corra obbligo. Esortiamo, poi, con ogni affetto gli altri fedeli, che, premessa la sacramentale confessione, a suffragio delle anime purganti si accostino devotamente alla mensa eucaristica. A costoro, con la Nostra autorità Apostolica, concediamo plenaria Indulgenza a pro' dei defunti, ed il privilegio dell'Altare a tutti e singoli gli altri, che, come sopra si è detto, offriranno l'incruento sacrificio.

In tal modo, senza dubbio, le pie anime,

che, fra terribili e grandi tormenti, stanno espiando le reliquie de' peccati, avranno opportunissimo e singolare sollievo dall'Ostia salutare, cui tutta la Chiesa, congiunta al suo Capo visibile, ed infiammata dallo stesso spirito di ardente carità, offrirà a Dio, affinché, nella sua clemenza, voglia ad esse concedere il soggiorno del refrigerio, della luce e della pace sempiterna.

Trattanto, come pegno dei doni celesti, con effusione di cuore impartiamo a Voi, Venerabili Fratelli, e a tutto il Clero e popolo alle vostre cure affidato, l'Apostolica benedizione.

Dato a Roma, presso S. Pietro, il giorno solenne di Pasqua, 1888, anno undecimo del Nostro Pontificato.

LEO PP. XIII.

## La conquista di Roma

L'Indipendenza Belge pubblica notizie sui negoziati che il principe Bismarck intrattava nel 1870 colla sinistra parlamentare italiana, e precisamente con Francesco Ciccchi, per deciderla ad impadronirsi di Roma e fare così una diversione che avrebbe impedito a re Vittorio Emanuele, ancora dubbioso, il venire in soccorso alla Francia.

I ministri, tranne Sella, erano tutti contrarii o tentennanti, circa Roma.

Bismarck offerse alla sinistra italiana perfino le armi per fare una spedizione a Roma: buoni facili ad ago. Non solo. Ma la assicurò perfino che l'Austria avrebbe accettato il fatto compiuto.

Allora Crispi, Cairoli, Nicotera e tutto il partito radicale, tanto si adoperarono che il governo regio decise di abbandonare Napoleono e di conquistare Roma sebbene pochi giorni prima avesse dichiarato in Parlamento che questa sarebbe stata impresa da gente barbara.

## APPENDICE

146

## Il piantatore della Martinica

— Da quale circondario cominceremo la campagna elettorale?

— Da un sobborgo popolare; il sobborgo sant'Antonio.

— Non vi chiedo altro che di riuscire deputato; il resto è affar vostro.

— E poi, aggiunte ridendo Olopinel, l'idea di Dio qualche volta può dar fastidio.

— Che cosa intendete di dire?

— Io? niente; oppure questo: che molti i quali si proclamano atei fanno ogni sforzo per persuadersi di esserlo... quando si ha paura della divina giustizia, è comodissimo negarla, o, il che è più spiccio, non crederci affatto... Ma! non è facile spogliarsi della fede come di un mantello... del resto noi abbiamo fissato due punti di capitale importanza: la compra di un giornale e le vostre opinioni politiche e... religiose. Posso cominciare la campagna?

— Domani voi troverete dei fondi disponibili presso Moise Molesin.

— Malopra uscì dall'ufficio dell'agente elettorale e ritornò presso il banchiere.

— Ebbene? gli domandò questi.

— Voi mi avete indirizzato ad un giovane tanto abile che diviene persino inquietante.

— Colui! eh! via; un agnello con un po' di sangue di lupo nelle vene, ecco tutto... affamato, avido di denaro... Olopinel vuole godersi la vita e per giungere a questo egli

ha rinnegato tutto e rinnegherebbe ancora se stesso... egli è intelligente, astuto, senza scrupoli; perciò non ve ne fate un amico. Parigi è piena di individui come lui; bisogna fuggirli come la peste o saperli dominare mentre ce ne serviamo.

— E perciò?

— Perciò Olopinel vi farà riuscire deputato o morirà una volta di più... moralmente s'intende; siete ancora in tempo di ritirarvi.

— Non occorre; aprite a Olopinel un conto corrente di centocinquanta mila franchi; centomila sono destinati alle spese per la compra di un giornale.

— Va benissimo; me ne servirò per lanciare degli avvisi finanziari.

La compra-vendita del giornale fu un affare spiccio.

In pochi giorni si combinò la nuova posizione del Faro del Popolo.

Il nome di Giuda Malopra stampato in grossi caratteri in prima pagina trasse dall'oscurità nella quale era fino allora visuto l'antico commesso di casa Molesin.

Olopinel redasse una professione di fede politico-religiosa in un stile che non poteva mancare di effetto.

Il giornale venne subito al primo giorno distribuito gratis all'uscita degli operai dai grandi opifici; fu mandato d'ufficio a tutti i caffè di quart'ordine e presso tutte le osterie.

pei fondi di resistenza in caso di scioperi.

Due o tre volte per settimana molti di coloro i quali avevano versato in seno all'impiegato dei reclami le loro lagnanze, le vedevano stampate quasi colla istesse loro parole, e questo nutrive le loro speranze e li riempiva di gioia.

Il successo del giornale infuse sorpassò ogni aspettativa di Malopra.

— Ebbene, gli disse un giorno Olopinel; avevo io ragione? Si tratta di dire all'operaio: bevi; e sarai ubbriaco! e gli operai bevono senza informarsi se si avveleneranno o no. Non illudiamoci nè intorno agli uomini nè intorno alle cose. Coloro che additano all'operaio la felicità al di fuori di un lavoro regolare, del risparmio, del dovere, della religione, lo ingannano e lo spingono alla sua perdita; gli danno il bacio fraterno, ma questo bacio li tradisce come il bacio di Giuda; ed essi non ingannano solamente il popolo; essi rovinano inoltre il paese e tradiscono la patria; ma che cosa importa a loro? purchè riescano!

Olopinel si fermò un momento; tentò di sorridere, indi continuò:

— Il popolo grida contro i privilegi e si inchina innanzi ai privilegiati... voi siete abbastanza ricco, per comprarvi se non un titolo nobiliare, almeno un nastro abbastanza appariscente; ed io posso impegnarmi di farvi avere dei buoni nastri a prezzi abbastanza miti.

In attesa che un governo qualunque ricompensi i vostri servizi di deputato, io mi rivolgerò a chi di dover sper farvi pervenire le decorazioni dello Speron d'oro, della Sultana Haydè, oppure dell'Arco dell'allean-

za... l'occhiello di un abito come il vostro, senza un nastro che lo richiari e rompa la monotonia del colore, convenienza, è un gran difetto e noi abbiamo bisogno di una messa in scena perfettamente riuscita.

Olopinel non informò punto Malopra dei mezzi impiegati per ottenere le decorazioni di cui aveva parlato.

Malopra era abbastanza ricco per avere in occasione di un prestito, sottoscritto tante azioni da aver meritato che si fermasse l'occhio sulla sua firma.

Il banchiere accettò il brevetto di cavaliere dello Speron d'oro, accordatogli in ricompensa dei benefici che aveva fatto al paese sottoscrivendo a centinaia e centinaia le azioni di vantaggiosissimo prestito.

Allora Malopra incaricò il suo agente di fare le ricerche necessarie per vedere se vi fosse da comperare in Alemagna qualche borgo con castello al quale si attaccasse un titolo di barone.

Olopinel si incaricò anche di questo.

Il Faro del Popolo poi preparò tanto bene la candidatura di Giuda Malopra che al momento in cui il nome di lui fu pronunziato, nessuno fu tentato di sollevare una obiezione a tal candidatura, e nel ceto dei puri tutti si meravigliavano anzi di non avervi pensato prima.

Nelle regioni dell'alta stampa la candidatura di Malopra sorse a paro di un grande industriale in generi alimentari, di due negozianti di caffè, di un capo officina; gente tutta di cui un giornale proclamava le alte virtù morali e cittadine.

(Continua).

Amaro d'Udine. Vedi avviso in quarta pagina.

AL VATICANO

Nomine pontificie.

Con biglietto di segreteria di stato, in data di ieri l'altro, sua Santità ha nominato sua eminenza Rina il cardinale Schiaffino, prefetto della sagra congregazione dell'Indice, posto rimasto vacante per la recente morte dell'Emo cardinale Martinelli.

Con altro simile biglietto è stato conferito dal S. Padre l'ufficio di protettore della congregazione dei Monaci Basiliani in Grotta Ferrata, a sua eminenza Rina il cardinale Laurenti.

ITALIA

**Biella** — *Una tragedia per... un zigararo.* — Poche ore sono a Pralungo successe un orribile fatto. Verso le ore 11 entrò nell'osteria del paese certo A. O. di anni 18 un po' ubriaco e avvicinato al giovane C. G. gli strappò di bocca il zigarro dicendogli: *Via quel zigarro, buffone!* Il giovane offeso gli richiese colle buone il zigarro, ma non avendolo, lo ingiuriò. Non l'avesse fatto L. A., allora, invita il C. ad uscire. Questi, giovane più robusto dell'avversario, senza timore, uscì dall'osteria, seguito, a poca distanza, da alcuni del paese. Fatti pochi passi l'A. estrasse un pugnale e lo cacciò nel corpo all'infelice rendendolo all'istante cadavere, poi si dà alla fuga. Cinque minuti dopo ricomparve sul sito della tragedia e domandando se la vittima era morta, scagliò sul cadavere calpestandolo coi piedi, maledicendo e impreccando. Ora questa belva è latitante.

**Ceneda** — *Onorificenze pontificie.* — Mons. Vescovo di Ceneda, a ricompensa di sue episcopali virtù e benemeranze, veniva il 16 marzo testè decorato, annoverato da sua Santità Leone XIII tra i suoi prelati domestici, e dichiarato membro dell'ampissimo collegio dei vescovi assistenti al Soglio Pontificio, creandolo in pari tempo conte Romano.

A quanti conoscono S. E. Rina mons. Sigismondo dei co. Brandolini-Rota, onore del veneto patriato, e specialmente ai buoni Cenedesi, che l'hanno padre e pastore, tornerà di gran soddisfazione questa lieta notizia.

All'illustre monsignore, anche la direzione del *Cittadino italiano* presenta le sue più rispettose, vivissime congratulazioni.

**Roma** — *Sfregi al S. Padre.* — Dalla *Voce della Verità* del 7 corr:

« Con la tolleranza del r. governo vedevansi ieri nel *Don Chisiotte* posta in ridicolo in mille foggie l'augusta persona del santo Padre. Segnaliamo alla pubblica indignazione certe sconcezze, che caratterizzano sempre meglio la situazione. Certamente se si fosse fatta anche la centesima parte, di tali sfregi ad Umberto di Savoia, se ne sarebbe interessata la procura del re. »

— *La salute del card. Massaja.* — Il cardinale Massaja dopo un anno, venne nuovamente colpito da congestione cerebrale. L'illustre infermo ha perduto l'intelligenza e la sensibilità della parte destra.

Ultimi telegrammi dicono che lo stato del ven. porporato è stazionario.

ESTERO

**Germania** — *La salute dell'imperatore.* — L'imperatore ebbe talvolta le ultime notti turbate dal male di capo. Le espettorazioni sono notevolmente diminuite e punto colorite. L'appetito e le forze sono soddisfacenti. Il tempo essendo troppo crudo per le passeggiate in carrozza e nel parco, l'imperatore passeggia nella serra degli aranci.

— *La questione romana.* — Il conte Konrad di Fraying, presidente del circolo cattolico di Monaco, ha diretto ai cattolici della Baviera un vigoroso appello per tenerli desti « sulla questione romana che non è ancora risolta, e che reclama una pronta e dignitosa soluzione. »

**Turchia** — *Giustizia turca.* — Come dicemmo, a Scutari si è discusso nei giorni passati il processo contro gli assassini del noto p. Pastore, missionario cattolico.

Come si sa, la cosa impegnò l'intervento dell'Italia e dell'Austria non ostante questo, e non ostante le risultanze del processo in cui gli imputati furono convinti eviden-

tissimamente del delitto loro imputato, la sentenza favorì completamente i turchi.

Ecco quello che si scrive da Scutari alla *Unione di Bologna*:

« La sentenza venne data ieri sera, ma tutto al rovescio di ciò che si aspettava e si prometteva dallo stesso commissario mandato apposta dal Sultano d'accordo coi consoli dell'Italia e dell'Austria. »

« Sono stati pienamente assolti tutti quattro i rei, fra i quali uno è quello che mangiò insieme all'ucciso e al Padre Lucchini, il quale l'ha riconosciuto e riconosce per medesimo che gli spianò il fucile contro mentre egli fuggiva. »

« La sentenza fu letta assenti i delegati e senza la loro firma, come sarebbe richiesto, e perciò crudes del tutto illegale. »

« I rei uscirono subito fra il trionfo dei fanatici turchi, i quali gridavano gli evviva al Sultano. »

« Fu un colpo fatale all'Austria, all'Italia e alla cristianità tutta, e se non vi si metterebbe riparo, le cose andranno a rompicollo. I consoli però non soffriranno impunemente un tanto schiaffo, e probabilmente se ne farà questione diplomatica e forse anche un *cassus belli*. Il colpo è troppo forte e l'albagia dei turchi è portata all'accessò. »

Lettera pastorale di S. Ecc. Mons. Domenico Rossi VESCOVO DI CONCORDIA

*Noi Fr. Domenico Pio Rossi dei Predicatori, per la grazia di Dio e della s. Sede Apostolica, vescovo di Concordia. Al Venerabile Clero salute e benedizione.*

La Suprema Congregazione del S. Ufficio Ci ha mandato a nome Sommo del Pontefice LEONE XIII il Decreto di condanna di quaranta proposizioni estratte dall'opera dell'Abb. Antonio Rosmini, ed in gran parte dell'opera postuma, intitolata *Teosofia*, dichiarando in pari tempo nessuno dovere da questo Decreto di condanna dedurre che le altre dottrine dello stesso autore sieno approvate. Ora dunque possiamo dir: *Petrus locutus est per Leanen.* Pietro ha parlato per suo successore l'immortale Pontefice Leone XIII: ogni questione è finita: non è più lecito il disputare e dissentire dall'infallibile oracolo. Ringraziamo dunque il nostro Beatissimo Padre e Pontefice che abbia tracciato la via della verità che tutti con ferma credenza debbono seguire, e additati ai perniciosi errori, dai quali tenerai lontani.

Ci facciamo poi solleciti mandare a ciascuno di Voi, o Venerabili Fratelli, un esemplare del Decreto e l'elenco della quaranta proposizioni condannate; e poichè ben sappiamo quanto il Nostro Clero sia attaccato alla verace Dottrina della Cattolica Chiesa, siamo ben certi che sarà accolto non pure con animo riverente ed ossequioso, ma anzi aggradiato ed applaudito, come cara ed aggradita è la luce della verità. Noi speriamo che il Pontificio Decreto sarà per produrre ubertosi frutti. E fin d'ora, o Venerabili Fratelli, Ci godè l'animo nell'annunciarvi che il Rev. mo P. Sebastiano Casara del PP. Cavanis in Venezia, non appena ebbe notizia della Condanna, che tosto nelle mani dell'Eminent. Patriarca rassegnò in iscritto la sua piena sottomissione e perfetta adesione al Decreto della Sacra Congregazione del S. Ufficio. Quest'atto gli fa un grande onore e mentre da una parte ci fa conoscere che egli in buona fede coltivò fin qui le dottrine dell'Abb. Rosmini; dall'altra ci è una prova di più del suo ossequio e del suo attaccamento all'Autorità della Chiesa: Facciamo con lui le nostre più vive congratulazioni, sperando che il suo bell'esempio potrà molto influire ed essere da altri imitato. Allora tutti ci affratelleremo nel vincolo della carità e della cattolica dottrina, e memori dell'importante missione del Sacerdozio, dal cui labbro debbono i fedeli apprendere il divino insegnamento, naitremo le nostre forze per propagarla e difenderla.

Con tutta l'espansione dell'animo, V'impartiamo la nostra pastorale Benedizione.

Portogruaro, dalla Nostra Residenza Vescovile, il 28 Marzo 1888.

† FR. DOMENICO PIO, Vescovo  
D. CARMELO prof. BERTI Canc. Vesc.

Cose di Casa e Varietà

**Il tempo**  
Sabato anche noi abbiamo provato le carezze della tempesta preannunciata dal *New-York Herald*, il giorno 4 m. andante e che produsse perturbazioni atmosferiche sulle coste dell'Inghilterra e della Francia. La nostra temperatura ne fu eccessivamente sensibile. Un venti forte accompagnato da crudo freddo e tutt'altro che primaverile ti faceva credere d'esser realmente nella stagione invernale. Oggi manco poggio. Speriamo giorni migliori.

**Peregrinazione dell'imposta fondiaria.**  
Il municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Formato l'elenco dei maggiori contribuenti all'imposta fondiaria di questo comune, a sensi dell'art. 13 del regolamento per l'esecuzione della legge 1 marzo 1886 n. 3629, si fa noto che lo stesso resterà pubblicato e tenuto affisso all'albo municipale per la durata di 15 giorni dalla pubblicazione del presente. Entro il detto periodo di tempo dovranno essere prodotti alla deputazione provinciale gli eventuali reclami.

**Secondo pellegrinaggio veneto**  
S. E. mons. presidente onorario del Pellegrinaggio veneto ha presentato domanda alla S. C. dei Bti riguardante le S. Rogazioni, onde avere istruzioni per quei parroci che prenderanno parte al pellegrinaggio e che si troveranno nell'impossibilità di essere in parrocchia o di supplire altrimenti specie per primo giorno. Si spera che in vista del caso, veramente eccezionale, venga accordato di fare dopo le solite processioni o meglio ancora di anticiparle. — Sua ecc. mons. BRANDOLINI presenterà al S. Padre i pellegrini delle varie diocesi venete anche quale speciale delegato dell'emo card. patriarca di Venezia e dagli altri vescovi, dal momento che al pellegrinaggio, tra i duecento e venti e più formalmente iscritti, ci sono sacerdoti e laici di quasi tutte le diocesi venete.

Il comitato regionale visto l'ultimo avviso a stampa col programma del secondo pellegrinaggio veneto, lo raccomanderà ai dipendenti comitati, perche la dimostrazione riesca più solenne.

*La direzione del pellegr.*  
**Di passaggio**  
per la nostra stazione alla ore 3,40 ant. fu ieri mattina un treno di pellegrini tedeschi da Vienna, per Pontebba, diretti a Roma. Alle ore 1,05 pom. di oggi passò un secondo treno di pellegrini, provenienti parimente dalla capitale austriaca, per la via di Cormons. Il treno riprese il suo corso dopo un'ora quasi di fermativa.

Alle ore 6,35 poi paesò e si fermò 20 minuti circa un terzo treno sempre di pellegrini austriaci, i quali tutti si portano alla sterna Città per ossequiare il Vicario di G. Cristo, il s. Padre Leone XIII.

Ai devoti pellegrini auguriamo prospero il proseguimento ed il termine del loro viaggio.

**Segretariato**  
E' stato nominato segretario effettivo, il sig. co. Giulio Caporriaco, vice segretario di prefettura.

**In tribunale**  
i 60 paesani di Forni di sopra, già computati ed assolti dalla nostra corte d'Assise del reato di appiccato incendio, sono stati condannati sabato scorso per diffamazione a trenta franchi ciascuno di multa, oltre alle spese inerenti allo svolgimento del processo. Si ammise il delitto d'ingiuria pubblica, non di diffamazione. Ricorrono alla corte d'Appello.

**Movimento militare**  
Il colonnello Brocchi, comandante il distretto d'Udine, è collocato in posizione ausiliaria.

**Morte improvvisa**  
Questa mattina verso le ore 7 3/4 il sig. Gio. Batt. Gabaglio d'anni 56 mentre ritornava a casa dal magazzino legnami di Romano fuori porta Poscolle, cadde a terra stramazzone, colpito da apoplezia. Raccolto e portato a casa, in brev'ora moriva.

**Incendio**  
Si sviluppò nel paese di Manzano ancora giorni sono un incendio che danneggiò di l. 1000 certo sig. D. Perussi.

**Casi di vaiuolo**  
A Pozzuolo si ebbero ultimamente sei casi di vaiuolo, con tre morti. Il morbo si sviluppa violentemente, sì che in quattro o cinque giorni gli attaccati soccomberanno.

**TELEGRAMMA METEORICO**  
dall'ufficio centrale di Roma  
Tempo probabile.  
Venti intorno levante deboli freschi, cielo misto con qualche pioggia, temporali. — Temperatura aumentata.  
(Dall'osservatorio meteorico di Udine.)

**Il giardinaggio**  
A tutti i nostri lettori raccomandiamo l'associazione a questo elegantissimo e divertente periodico (premiato con medaglia di La classe all'esposizione di Firenze) indispensabile ai dilettanti floricoltori ed alle signore. E' illustrato con innumerevoli e magnifiche incisioni, e con eleganti fregi che ne fanno un vero periodico di lusso. — Ecce in 12 e 16 pagine su carta tinta, e costa solo L. 3 all'anno.  
Direzione: Via Alfieri, 7 — Torino. — Saggi gratis.

**Alcali ed acidi**  
I liquidi del nostro corpo e che provenendo dal sangue se costituiscono una gran parte o sono di natura acida o alcalina, o neutra. Per legge fisiologica tali liquidi, o almeno molti di essi cambiano continuamente la loro natura, in date condizioni i neutri divenendo alcalini, gli acidi divenendo neutri ecc. Ora ciò non accade sì perturbano le principali funzioni; digestione, sanguificazione, nutrizione ecc. e nascono infermità più o meno lunghe e talvolta fatali. La moderna medicina dimostra che tali trasformazioni sono arrestate ed investite dallo sviluppo nel sangue di esseri microscopici organizzati e vivi che chiama parassiti, i quali ocasionano tutte le malattie dette una volta diatesiche; erpete, reumatismo, scrofola, colera, ecc. Il D.ro Giovanni Mazzolini di Roma penetrato da tali indiscutibili verità datosi allo studio degli antiparassitari, ha saputo comporre il suo sciroppo depurativo di Parigiina che è ricoperto da tutti come unico mezzo per recidere i parassiti del sangue senza punto alterare l'organismo e così le infinite malattie che provengono dalla loro presenza nel nostro corpo sono mirabilmente guarite. — Lo sciroppo depurativo di Parigiina composto quantunque possa usarsi in ogni tempo pure nella presente stagione (in cui gli umori alterati ci danno maggiori tormenti) spiega la sua azione più energica ecc. Si previene per evitare gravi delusioni che questo sciroppo non si deve scambiare con un liquore comuno, o con qualsiasi altro pasticcio che nulla ha che vedere col vero sciroppo di Parigiina del dott. Giovanni Mazzolini di Roma unico premiato otto volte.

Unico deposito in Udine alla farmacia G. Comessatti.

**Diario Sauro**  
Martedì 10 aprile — s. Apollonio prete.

**STATO CIVILE**  
BOLLETT. SETT. del 1 al 7 aprile 1888.

*Nascite*

Nati vivi maschi	7	femmine	10
Morti	—	—	—
Esposti	2	—	1
		Totale N. 20.	

**Morti a domicilio**  
Luigi Venuti di Giovanni di mesi 6 — Emilia Zucchiatti di Domenico di giorni 18 — Angela De Cesco fu Giuseppe d'anni 56 agricoltore — Maria Valerio di Antonio di mesi 7 — Napoleone Piccoli di Gio. Battista di anni 4 e mesi 8 — Margherita Franzolini di Giuseppe di giorni 8 — Attilio Clodig di Giovanni d'anni 14 studente — Dr. Ferdinando Pagavini fu Gio. Battista d'anni 47 notaio — Giuseppe Tion di Pietro d'anni 16 calzolaio — Vittorio Bon di Biagio di anni 1 — Maria Pecoraro Tosolini fu Antonio d'anni 67 possidente — Luigi Mezzoni fu Valentino d'anni 62 agricoltore — Guglielmo Fresani fu Giuseppe d'anni 70 possidente — Enrico Bruscesco di Giuseppe d'anni 4 e mesi 8 — Domenico Gremese di Ernesto di mesi 6 — Gio. Battista Buoini fu Antonio d'anni 64 agricoltore — Giovanna Capitano di Emilio di giorni 30 — Matilde Goutti di Angelo di d'anni 1 — Gio. Battista Modotto di Luigi di giorni 13 — Don Bartolomeo Toso fu Giacomo d'anni 69 sacerdote — Guido Degani di Antonio d'anni 5 e mesi 7 — Angelica Cosentini di Enrico d'anni 8 scolara — Napoleone Busolini di Paolo di giorni 8.

**Morti nell'ospitale civile**  
Gio. Battista Marchioli fu Giovanni d'anni 73 agricoltore — Maria Lanzigbar-Alcor fu Luigi d'anni 37 serva — Osualdo D'Andrea fu Gio. Battista d'anni 79 sarto — Giuseppe Fendi di giorni 6 — Maria Fendi di giorni 5 — Leonardo Cuneo d'anni 17 agricoltore — Giuseppe Ludolo fu Giacomo d'anni 77 agricoltore — Margherita Brunetta fu Gio. Battista d'anni 65 setaiuola.  
Totale N. 31.  
dei quali 2 non appart. ai comuni di Udine.





# AMARO di UDINE

premiato con più medaglie



Si prepara e si vende in Udine da **DE CANDIDO DOMENICO**, Farmacista al Redentore Via Grazzano. Depoiti in Udine dai Fratelli Dorzi al caffè Corazza — Milano e Roma presso A. Manzoni e C. Venezia E. Caputi Calle Larga San Marco, A. Longega Campo S. Salvatore.  
Trovasi presso i principali caffettieri o quortisti.

# BALSAMO INDIANO

SEGRETO DI UN VECCHIO MISSIONARIO

Il miracoloso Balsamo Indiano che guarisce e risana qualunque piaga anche invecchiata e qualunque ferita, è un vero benedetto per l'umanità. Inalterabile di natura, azione curativa, il cui effetto è una guarigione certa e rapida, torna indispensabile alla famiglia ed in specie alle persone isolate, negli Eserciti nella Marina, e per tutto dove manca l'arte medica. Inoltre per la grande economia di tempo, di servizi e di spesa, il Balsamo Indiano si rende utilissimo negli ospedali, infermerie e ambulanze.  
Il Balsamo Indiano, che ai mariti intrinseci grandissimi, aggiunge pur quello di guarire le malattie della pelle, emorragie, ammaccature, piaghe scrofologiche, varicose, psoriarci, reumi e bruciature, si raccomanda di per sé, perché nel periodo di 49 anni da cui fu scoperto, guarirono quanti l'hanno adoperato.  
Prezzo lire UNA la scatola con istruzioni. Unico deposto per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

# BUON FERNE

## PNS LE FAMIGLIE

al esteso della POLVERE AROMATICA FERNET preparato dalla Ditta SOAVE & Comp.  
In questa polvere sono contenuti tutti gli ingredienti per formare un eccellente Fernet che può gareggiare con quello preparato dai Fratelli Branca e da altri importanti fabbriche. Facile a prepararsi, è pure molto economico, non costando al litro neanche la metà di quelli che si trovano in commercio.  
La dose per 6 litri dell'istrazione costa sole L. 2. — coll'aggiunta di cent. 50 al spedire col mezzo del postale. Direzione all'Ufficio Annunzi del nostro giornale.

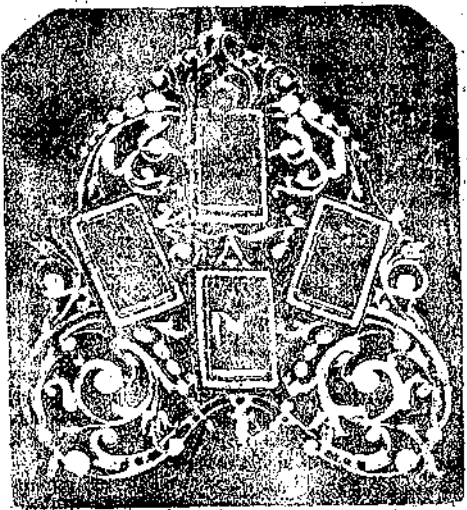
# FERRO MALESCI

Quanti di voi con amaro dispetto contemplan la loro sposa o le loro stesse giovanette che soffrono « l'acuto mal di stomaco », non hanno appetito, sono tormentate da « emorroidi » (dolor di testa) fanno il colore delle polle cerose e verdognolo per « mancanza o difficoltà mestruazione », nervosa estremamente, (isterismo) di carattere inquieto (ipocandria) da cedere la vita vigoria a se stesse ed a voi che le avvicinate; per vincere questo stato morboso dovete sempre al sangue questo ed imperativo nei suoi elementi, specialmente di globuli rossi teorietti con piana fiducia e con cortesia di guarigione al vero rigeneratore e depurativo del sangue al FERRO MALESCI.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 1.  
Unico deposto per Udine e Provincia, presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

# TRAFORI ARTISTICI

dei legni, metalli, corno, avorio, tartaruga.  
Unico rappresentante per tutta la Provincia della Casa Pietro Barelli = l'Ufficio Annunzi del « Cittadino Italiano » Udine via Goghi 28.



Deposito di tutti gli oggetti occorrenti per il traforo, a prezzi di catalogo.  
Più di 400 disegni artistici originali, inventati e disegnati dai migliori artisti italiani.  
Utile passatempo che s'impara senza maestro con istruzione sola che va unita al catalogo illustrato.

# AMARO

## AMARO

del frate Padre FELICE di Torino ormai riconosciuto anche come un potente febbrifugo.  
L'Amaro del Padre Felice è utilissimo nelle affezioni gastriche a lento decorso, e specialmente nelle affezioni atoniche e del ventricolo per convalescenti di malattie infettive e graviissime. Acuta in sommo grado l'appetito senza eccitare il soverchio il gastrismo non essendo alcoolico.  
Parere dei Distintissimi medici BOGNONI OTTAVIO e AGORBI EMILIO dell'Ospedale Maggiore di Milano.  
« Sono lieto di poter attestare agli Eredi POLLI, che per la proprietà tonica del loro Amaro del Padre Felice nulla si potrebbe desiderare di meglio ». **Giudizio dell'Illustre direttore dell'Ospedale Mauriziano Umberto I. di Torino, professore SPANIGATI.**  
« Posso francamente affermare che l'Amaro del Padre Felice mi presto ottimi servizi in ogni caso in cui cravi inclinazione di eccitare l'appetito e di ravvivare le forze digestive ». **Dichiarazione dell' egregio medico G. PIETRADISSA di Lodi.**  
Si posseggono altri consimili attestati rilasciati da distintissimi medici.

**PREZZI**  
Bott. grande L. 1.50 in Milano  
» piccola » 0.30  
» grande L. 2.50 franco peso  
» piccola L. 1.50  
Deposito esclusivo per Udine e per Provincia all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

# NON PIU' TESTE CALVE

## CROMOTRICOSINA

La Calvezia, che fu già in grande orrore presso gli antichi Ebrei ed i Romani, non deve più sussistere: al secolo XIX, in tempi di tanto progresso, impotente l'antica Medicina a guarire la Calvezia e la Canizie, furono per secoli sfruttate da Empirici e da Charlatani con mille tentativi d'inutili cure a noie. — Ma ormai fatti positivi, e costanti in ogni parte del mondo, palpabili, evidenti accettano la soluzione del desiderato problema. (1)  
La Cromotricosina, parola greca che esprime emissione di capelli colorati, è certissima di rendere evidenti i suoi effetti: in alcuni mesi, e spesso in qualche settimana nella Calvezia che ancor conservava peluria e lanuggine; più tardi, ed anche dopo qualche anno, nella tuberezia, l'idee Calvezie come pilla da bigliardo; però in questo il principio della cura può essere evitato molto più presto e dopo qualche mese alla circoscrizione, alle tempie, all'occipite, rasente ai capelli rimasti, dove comincia la peluria a spuntare per primo, essendoci si verifica a puntino — che gli ultimi capelli caduti sono i primi a rinascere, ed i primi caduti saranno gli ultimi. (2)  
La Cromotricosina che ha la virtù di riprodurre i peli e i capelli perduti, tanto meglio avrà il potere di preservare dalla Calvezia e dalla Canizie, essendoci che è più facile prevenire che curare le malattie.  
La grande virtù della Cromotricosina rigeneratrice di nuovi peli e capelli, dipende dall'essere in sommo grado antipetico, depurativa degli umori, e del sangue, e ricostituente dell'umano organismo in modo, da vincere colla Calvezia non pochi malanni ribelli. — Prezzo della Cromotricosina liquida per calvezia L. 4. la bottiglia — idem in pomata L. 4. il vasetto. Cromotricosina per canizie L. 4. la bott. — Unico deposto per tutta la Provincia presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via Goghi n. 28 Udine.

(1) Centinaia di persone, e con testimonianze giurate, non pronte a confermare la virtù Calvezia e Canizie nell'invenzione della Cromotricosina, abitante in Genova, anzi il rigostrante di Lui dopo circa tre anni che fu la stessa scoperta.  
La quasi tutta Calvezia, in circa 2 anni che al vedere feminista la Cromotricosina, nel due tavoleggiati del caffè Restaurari Roma, il Pietro Ravina e l'Ignazio Grassi.  
Nel Regno Roma addetta allo stabilimento fotografico Sciutto via Nuova che ha a quest'ora per più di due terzi raggiunto lo scopo, cortissime di essere si complete nel loro senso:  
La Calvezia sulla cui cura distribuzione giurano per prova ai loro e sugli altri, i parrochieri Loris sotto i portici dell'Academia, il Beretti in Sicilia, il Bellini, piazza Fregette, il Ghiglione in Sarzana, il Cabala piazza S. Bernardo, il Maggi via delle Grazie, il Capriotti in Roma, ecc. ecc. che troppo lungo sarebbe elencare tutti i particolari della grande virtù della Cromotricosina.  
(2) Nelle più facili calvezie, empuieze; c'è fama vedere ancora peluria e lanuggine molto di stitina in 10, 15 o 20 mesi; in cura è più lunga e difficile nelle calvezie complete, acute, l'idee e l'idee; ed in cura da bigliardo. In queste d'ordinario non sarà letto vedere che qualche centimetro di nuovi robusti capelli dopo il primo anno di cura, e allungata peluria e lanuggine in tutto il restante del capocapelli al pelo della testa e visibile contro strillino luce, le quali andranno allungandosi maggiormente nel secondo anno, per arrivare alla metà quasi nel terzo anno.  
La crescita dei capelli nella Calvezia è più bimodale estesa e completa, si potrà facilmente constatare misurando esattamente al principio della cura da una tempia all'altra, per misurare dopo circa un anno in cui sarà facile constatare l'area ruota e già lucida e lucida, diminuita di alcuni centimetri, e tutta la superficie del capo aspro e in rigoglio per infanzia intesa di peluria e di lanuggine, il Capone. Ella ancora un anno e quietissima di Calvezia, e vera pilla da bigliardo misurato da una tempia all'altra possono cura un'area lucida lucida lucida di 16 centimetri, dopo un anno di cura, non misura vera che 16 cent. e tutto il capo è l'ire, aspro alla mano; e alla vista contro rivestita luce presenta l'aspetto piccolissimo che dironerà robusti capelli e suo tempo.

# AI BUONGUSTAI

**SBEVAGGINE COGNATE O CONSERVATE**  
• Parisii •  
Parisi, Parigi, Moscove, Quaglia, Alghola, Tradi, Lepre, e di Faga Orate (allegro grammo d'oca da L. 2.50 — 1.500 — L. 3.50 e L. 8. — la natura — della casa Anonimi di Bruxelles presentate con diligenza di cuore e un'occhiata d'oro alle esportazioni di Bruxelles e di Livera.  
Poffarisi avrà le ed alcune in scatola da L. 2.10 AL. L. 3.80 la scatola.  
Poffarisi avrà le ed alcune in scatola da L. 2.10 AL. L. 3.80 la scatola.  
Mandando semplice biglietto di visita a G. e C. E. H. Bertoni negozianti in Conservi Alimentari in Milano via Broletto 2. Rappresentanti e depositari esclusivi per tutta l'Italia si spedisce catalogo coi prezzi.

# Polvere insetticida

per frasi nata  
Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimoloni, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzane, ecc. ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.  
Trovasi in vendita all'ufficio anni del Cittadino Italiano Udine Via Goghi n. 28.

# Colla Liquida

EXTRA FORTE A FROID  
Questa colla liquida, che s'impiega a freddo, è indispensabile in ogni ufficio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.  
Un'elegante scatola con pannello relativo e con lucido metallo, solo Lire 6.75.  
Vendesi presso l'Amministrazione del nostro giornale.

# ACQUA MIRACOLOSA

Per le malattie d'occhi  
Si vende presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.  
Prezzo del FLACON L. 1.

# NUOVE SPECIALITÀ

in deposito presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano UDINE

## Prodotti enologici diversi

**Acqua tannica**  
Per preservare e conservare i VINI e tutti da ogni malattia, e contro i batteri e i lieviti ed al viaggi di oltre mare. — Bottiglia per 300 litri L. 3.  
**Acqua tannica**  
Per preservare e conservare i VINI e tutti da ogni malattia, e contro i batteri e i lieviti ed al viaggi di oltre mare. — Bottiglia per 300 litri L. 3.

**Agro-acido**  
Per conservare ogni sorta di VINO in aceto conservabile e purificarlo. — La dose per 200 litri L. 5.

**Bag-op-soam**  
Con questa composizione si preparano 100 litri di vino bianco, imitando il VINO MOSCATO, imbottigliate spuma e somiglia come il vero VINO CHAMPAGNE, il case di una bottiglia di questo vino è mezzo di litri centesimali.  
Questo vino, avendo ottenuto l'approvazione generale per il suo gusto squisito e per essere economico, tonico, digeribile, lo raccomandiamo al grandissimo numero di famiglie, ospedali e pubblici stabilimenti che lo adottano per la loro consumo giornaliero.  
Il prezzo coll'istruzione per 300 litri L. 3.

**Essenza di Cipro**  
per fabbricare con VINO ORDINARIO o senza VINO, il VINO DI CIPRO di una imitazione perfetta. — Il litro per 100 litri L. 10, per 2 litri L. 20, per 5 litri L. 25, per 10 litri L. 35, per 25 litri L. 85.

**Essenza di Moscato**  
ricchi-sima per migliorare i VINI BIANCHI rimasti deboli (dacqua) ai quali comunica il soave profumo di MOSCATO, e per fabbricare con vino ordinario, e senza vino, eccellente vino moscato. Il litro per 100 litri L. 12, per 2 litri L. 25.

**Elisir con'erbe**  
Squore igienico, anticotico ed

**Polvere per mufla**  
Il marchio, padrone di mufla, pulito e bello, sono tutti colla Polvere per mufla. — Dose per 250 litri L. 3.50.  
**Preparazione**  
Per togliere i difetti del fusto, bott. ecc. come l'acido, il marcio, l'odore di mufla, ecc. — Dose per fusti da 1 a 5 ottolitri L. 1.50; da 5 a 10 L. 2.50.  
**Polvere Alchermica**  
Per preparare un liquore eccitante e pari al tanto squisito Alchermica di Firenze. — Prezzo per 6 bottiglie, da litro L. 2.50.  
**Polvere aromatica**  
Per fare il vino Fernet (tipo Branca) con questa polvere si può con tutta facilità ed economia preparare un buon Fernet di famiglia, per nulla inferiore a quello preparato dai Fratelli Branca. — Dose per 6 litri L. 2.  
**Polvere arditissima**  
Per fare il vino Fernet (tipo Branca) con questa polvere si può con tutta facilità ed economia preparare un buon Fernet di famiglia, per nulla inferiore a quello preparato dai Fratelli Branca. — Dose per 6 litri L. 2.

**Quintessenza di vino**  
Colla quale con 200 litri di vino bianco o rosso, o sia il vino Apolloniano, Sciogli delo Fuglie edo ed anche nostrani, ma piuttosto grossi, se ne fanno 150 di miglior qualità ed a metà prezzo; e cap 150 litri se ne fanno 275.  
Questo prezioso Quintessenza, compone colla ricchezza di tutti i vini d'alto dello di acini d'oro, imbastiti di noccera alla salute, viene garantita per il più lungo ed a duratura, ed il tipo ottenuto colla distillazione, oltre al senso dei migliori per la sanità, si conserva inalterabile. — La bottiglia per 250 litri L. 10, — per 175 litri L. 5.50.

**Rancio del vino**  
tanto apprezzato per comunicare a tutti i vini indistintamente il gusto di vecchio. — Bottiglia per 250 litri L. 5.  
**Succo di vino bianco vecchio**  
per l'indigeno ed ogni sorta di vino bianco ordinario l'aroma ed il sapore del vino fino e eccelsi. — Bott. per 250 litri L. 10, per 175 litri L. 5.50.  
**Wain Pulver**  
le Champagne artificiali. Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco, sponibile, tonico e digeribile, che imita il tipo Champagne, questo lo può imitare in qualunque qualità e nelle diverse epoche anche sponibile fino a 15 litri di questo vino, con questo tipo di questo tipo, molto facile da acquistare per il loro consumo giornaliero. — Dose per 250 litri L. 10, — per 100 L. 2.